

SCAMBI. L'associazione di volontariato ha ottenuto il finanziamento per una borsa di studio dalla veronese Vecomp

Intercultura promuove il dialogo con il mondo

Luca Avesani di Montorio, dalla Finlandia all'Australia

Vittorio Zambaldo

È Luca Avesani, 17 anni, di Montorio, promosso al quarto anno dell'istituto tecnico industriale «Galileo Ferraris», il primo veronese a usufruire di una borsa di studio per un soggiorno all'estero di due mesi con **Intercultura**, sponsorizzata dall'azienda Vecomp, di Massimo Sbardelaro e Ruderigo Maistrello, da quasi trent'anni importante riferimento veronese per il settore dell'informatica professionale. «Da tempo abbiamo commutato le spese riservate alle strenne natalizie in contributi a sostegno di cause sociali e culturali di particolare interesse», dicono i titolari di Vecomp, «e il progetto di **Intercultura** che è una associazione senza scopo di lucro (onlus) per lo scambio e la diffusione di una mentalità di accoglienza e solidarietà fra i popoli ci è particolarmente

piaciuto».

La cerimonia di consegna dell'attestato si è svolta nella sede dell'azienda, presenti una quarantina di ragazzi dai 15 ai 17 anni di cinque continenti, che hanno concluso i 10 mesi di presenza in Italia, ospiti di famiglie del Triveneto, tra cui una veronese.

«La cosa che ha più valore per noi in azienda sono le idee e per questo premiamo ragazzi che vogliono mettere a frutto l'idea di confrontarsi con il resto del mondo e raddoppiare il proprio capitale di conoscenze e competenze», ha aggiunto Maistrello rivolgendosi ai ragazzi stranieri e allo stesso Luca.

Il quale non è nuovo a esperienze del genere perché la scorsa estate si è pagato un soggiorno di due mesi con **Intercultura** in Finlandia, «un'esperienza forte e indimenticabile, anche se per la lingua due mesi sono pochi, tenendo conto che il finlandese è la lingua più difficile al mondo dopo il man-

darino», aveva precisato Luca, particolarmente entusiasta all'idea di cosa lo avrebbe atteso in Australia, meta a cui lo indirizzava la borsa di studio: «Frequenterò la scuola perché nell'emisfero sud è inverno e sarà quindi una vacanza all'insegna dello studio, dove potrò perfezionare l'inglese e addentrarmi bene nel loro metodo di insegnamento della matematica, le due materie obbligatorie. Per le altre vedrò sul posto cosa seguire e sceglierò quelle più affini al mio curriculum scolastico», aveva aggiunto.

I ragazzi stranieri, ospitati per un fine settimana a Ferrara di Monte Baldo, hanno potuto visitare la città grazie alle guide messe a disposizione del Comune di Verona ed entrare nella sala consiliare di Palazzo Barbieri, dove l'assessore Alberto Benetti ha illustrato le caratteristiche della macchina amministrativa.

«Ci ha fatto piacere l'accoglienza ricevuta e crediamo

che il Comune di Verona parteciperà con entusiasmo alla giornata europea del dialogo interculturale promosso in 500 città per il prossimo 26 settembre», anticipa la presidente veronese di **Intercultura** Chiara Merlin, ricordando le finalità dell'iniziativa, promossa dal Parlamento europeo per far crescere il dialogo tra tutti coloro che vivono in Europa ed invitarli ad esplorare i benefici di un patrimonio culturale che si arricchisce imparando da tradizioni culturali diverse.

Continua intanto nella ricerca di famiglie disposte ad ospitare per alcuni mesi o per un intero anno scolastico studenti stranieri e dal prossimo settembre si metterà in moto l'organizzazione per altre borse di studio e per gli studenti intenzionati a passare un periodo di studio all'estero.

Maggiori informazioni si ottengono sul sito www.intercultura.it o contattando la presidente Chiara Merlin (telefono 347-1214932). ♦



Luca Avesani, nella sede di Vecomp, con i ragazzi stranieri a Verona

